

REGIONE: CHIODI A TAGLIENTE, "OGNI TRAGUARDO E' UNA VERIFICA"

22 Febbraio 2012

L'AQUILA - Il presidente della Regione Abruzzo, Gianni Chiodi, risponde alla lettera aperta del consigliere di maggioranza Giuseppe Tagliente che, nella mattinata odierna, aveva sollecitato il Governatore ad una verifica sullo stato di attuazione del programma elettorale.

"Caro Peppino, per l'Abruzzo, e per l'intera Italia, è Quaresima, non solo religiosa, perché a chi ha governato prima di noi è stato concesso di festeggiare Pasqua troppo a lungo. Comunque, ben vengano confronti e chiarimenti visto che, come tu ben sai, mai mi sono sottratto. Quando parli di verifica, vorrei informarti che ho già avuto modo di esternare i risultati di tre anni di governo solo poche settimane fa. Sulla home page della Regione, tra l'altro, è possibile consultare dati ed obiettivi più significativi conseguiti in questo triennio di mandato. Certamente dobbiamo essere orgogliosi di aver centrato il primo, ambizioso, e più importante, traguardo che è stato salvare l'Abruzzo dal baratro dei debiti e delle inefficienze cui era precipitato a causa di gestioni amministrative dissennate. Ma non solo. Abbiamo raggiunto il pareggio di bilancio nella sanità; tagliato i costi della politica; ridotto il debito di oltre 800 milioni di euro".

"Al mio insediamento forse nessuno lo credeva possibile, eppure, oggi, la Regione più indebitata e tassata d'Italia è riuscita ad invertire la rotta: solo sei Regioni hanno una tassazione inferiore alla nostra. Grazie ad una accorta politica di risanamento, siamo oggi coloro che in Italia stanno meglio reggendo i nefasti effetti della crisi. Di questo mi compiaccio con gli Assessori e con tutti voi, Consiglieri di maggioranza, che mi avete sostenuto nel lavoro fatto finora".

"Colgo l'occasione per esortare ad impegnarsi, come e più di adesso, per affrontare, dopo la fase del risanamento, quella della crescita e dello sviluppo. Supportati in questo dalla quota dei Fas che, a differenza di altre Regioni, siamo riusciti ad ottenere e dalle economie liberate col conseguimento del pareggio di bilancio nella sanità. Noi l'Abruzzo, caro Peppino, lo abbiamo salvato. Altri lo stanno facendo per l'Italia e spero di tutto cuore che ci riescano".